

Dara ci riporta al tempo delle lettere scritte a mano

La coincidenza è come «una finestra che si apre all'improvviso e ci fa vedere un paesaggio del quale non ci eravamo mai accorti, ci mostra una vita parallela che scorre intorno a noi e della quale non ci accorgiamo ma che attraverso le coincidenze ci manda i segnali della sua esistenza». È l'assunto che, alla fine degli anni '60, il postino di Girifalco (Catanzaro) formula dopo un attento studio del suo paese, i suoi abitanti, gli eventi. Lui le coincidenze le studia e anche sulla scorta di quelle, profeta al contrario, grazie al suo mestiere riuscirà a forzare il destino di tanti. Perché il postino ha un vizio: apre la corrispondenza di tutti e, se ritiene, riscrive lettere secondo il suo punto di vista. Un vizio che gli viene perdonato perché ciò che fa e che cambia è

sempre a fin di bene. Grazie alla dote naturale di saper imitare le calligrafie, il postino - il cui nome viene rivelato soltanto all'ultima pagina - sventa un piano politico per trasformare il monte che sovrasta Girifalco in una enorme discarica, confessa amori l'un l'altro ad amanti che non hanno il coraggio di rivelarsi, mente sulla morte di un giovane emigrato perché la madre non si addolori. Insomma, diventa una piccola divinità di paese, un giudice occulto di provincia, che dell'abitudine di violare la corrispondenza fa una sorta di elemento morboso. Questo, cominciato quasi per caso per incapacità di misurarsi con la vita e per un amore fallito per ragioni singolari, finisce per rubargli progressivamente i giorni, i desideri, l'esistenza

stessa. Più si infittiscono e aumentano i faldoni dove archivia la vita di Girifalco, più egli si allontana dalla vita vera, vissuta, dal confronto reale con le persone e le cose consegnandosi a una solitudine prematura e sterile. E contemporaneamente, l'assunto sulle coincidenze si compone e perfeziona, si addensa nella mente fino a diventare una teoria filosofica, un modello di vita. Annota le coincidenze fino a contarne a centinaia. Nell'isolato mondo di Girifalco nulla cambia: come ripeteva il professore di materie scientifiche Viapiana la natura livella poichè nulla si crea e nulla si distrugge; i nuovi nati sostituiscono i morti e nella ruota generazionale tutto è uguale a se stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANZO**BREVE TRATTATO
SULLE COINCIDENZE**

DOMENICO DARÀ

NUTRIMENTI

P.P.365 € 19,00

